

Lagioia in pole Purchia-Zini ipotesi giunta

Il sindaco eletto Lo Russo deciso a giocare fino in fondo la carta di Nicola Lagioia come assessore alla Cultura e contatterà nelle prossime ore il direttore del Salone del Libro. Se non dovesse andare in porto si fanno i nomi di Rosanna Purchia e Paola Zini.

SERVIZIO — P.36

Il neo eletto nelle prossime ore offrirà al direttore del Salone del Libro l'assessorato alla Cultura il mondo delle fondazioni bancarie vedrebbe bene Purchia, in campo anche il nome di Zini

Contatto Lo Russo-Lagioia due donne come alternativa

**Pentenero verso
la Città metropolitana
Patriarca torna in
corsa per l'Istruzione**

IL RETROSCENA

MAURIZIO TROPEANO

Il sindaco eletto è deciso a giocare fino in fondo la carta di Nicola Lagioia come assessore alla Cultura. Stefano Lo Russo contatterà nelle prossime ore il direttore del Salone internazionale del Libro per sondarne le intenzioni e, nel caso, convincerlo a far parte di una squadra che punta anche sulla filiera culturale e dello spettacolo per la ripartenza della città. E proprio per la centralità di questo settore il primo cittadino è intenzionato a cercare un'alternativa esterna ai partiti perché crede sia necessaria una figura di alto profilo e standing possibilmente nazionale.

Resta in campo il direttore del Polo del Novecento, Alessandro Bollo, molto stimato tra gli addetti ai lavori, ma si stanno facendo avanti due figure femminili. La prima, Rosanna Purchia, ha appena finito di mettere a posto i conti del Teatro Regio con grande soddisfazione dei so-

ci a partire dalle fondazioni bancarie. Il suo mandato come commissaria è terminato e più d'uno ha fatto arrivare a Lo Russo la voce che per Torino perdere una simile risorsa sarebbe un danno. La seconda è Paola Zini, che ha appena lasciato la presidenza della Reggia di Venaria, un'altra manager culturale che gode di una certa stima e di solide relazioni con gli ambienti del centrosinistra.

Lo Russo sta cercando figure di alto profilo anche per la guida dell'assessorato al Bilancio e per l'Urbanistica, due ruoli chiave sia per il controllo dei conti ma anche per la preparazione del nuovo piano regolatore della città. Per quanto riguarda invece i profili indicati dai partiti ci sono alcune novità. Prende sempre più forza l'ipotesi di Gianna Pentenero, ex assessore regionale al Lavoro, come vice sindaco della Città metropolitana. Un ente che Lo Russo intende valorizzare per dare più forza alla città nel rapporto con il governo nazionale.

In questo schema di gioco nella nuova giunta si potrebbe aprire uno spazio per la consigliera Caterina Greco che fa parte di IdeaTo, l'area socialista che fa capo al capogruppo del Pd in Regione Raffaele Gallo. In alternati-

va, potrebbe scegliere Lorenza Patriarca, preside dell'istituto comprensivo Tommaso, da sempre al suo fianco nelle battaglie contro la giunta Appendino e molto stimata nel mondo della scuola; nel caso per lei, ovviamente, si aprirebbero le porte dell'assessorato all'Istruzione. Un posto in giunta, forse anche come vice sindaco, per Chiara Foglietta (Innovazione) e Nadia Conticelli (Trasporti). Il Pd sceglierebbe fuori dalla Sala Rossa, altri due assessori: il segretario metropolitano, Mimmo Carretta (Viabilità), e l'ex sindaco di Ciriè, Francesco Brizio, alle attività produttive in quota cattodem.

Il riconteggio delle schede riporta in Sala Rossa Silvio Viale per lista civica Lo Russo. Elena Apollonia, leader di Demos, diventa la prima degli eletti ma essendo tra i promotori della coalizione che fa riferimento al consi-



gliere regionale Mario Giaccone, potrebbe entrare in giunta tagliando fuori Carola Messina. Il primo eletto, Paolo Chiavarino, dovrebbe diventare, malgrado le sue resistenze, presidente del Consiglio comunale. Jacopo Rosatelli per Sinistra ecologista si occuperebbe di Lavoro, Casa e periferie. Quota rosa anche per i Moderati con Carlotta Salerno a Commercio e vigili urbani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TOTO-NOMI



Nicola Lagioia
Il mandato del direttore del Salone del Libro scade a maggio 2022. Lo Russo vorrebbe convincerlo a guidare la Cultura.



Rosanna Purchia
Da commissaria ha messo in ordine i conti del Teatro Regio. Fa parte della rosa di papabili per l'assessorato alla Cultura.



Paola Zini
Manager che ha da poche settimane lasciato la presidenza della Reggia di Venaria. Anche lei è in corsa per la casella della Cultura.



Lorenza Patriarca
Storica presidente dell'istituto comprensivo Tommaseo è molto stimata nel mondo scolastico: potrebbe ricevere l'incarico di assessora all'Istruzione.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8395